



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
DUP
2016 – 2018

Dicembre 2015

IL PRESIDENTE
(Agostino Agostinelli)

IL DIRETTORE
(Giuseppe Luigi Minei)

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS).	6
SeS - Analisi delle condizioni esterne.....	8
Lo scenario dei Parchi Lombardi.....	8
Origini del Parco Adda Nord.....	8
Ente di gestione.....	9
Popolazione.....	10
Territorio.....	11
Gestione Plis Basso Corso Del Fiume Brembo.....	12
SeS – Analisi delle condizioni interne.....	13
Indirizzi generali di natura strategica.....	13
Valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.	15
Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri.	20
Ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti.	22
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.....	22
Le risorse umane disponibili.....	23
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	24
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.....	29
Gli obiettivi strategici.....	29
SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	36
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE PRIMA.....	39
Programmi e Obiettivi Operativi annuali e triennali.....	40
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE SECONDA.....	46
Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio.....	47
Programma triennale delle opere pubbliche.....	48
Piano delle alienazioni ed elenco immobili di proprietà.....	51

INTRODUZIONE

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

GUIDA ALLA LETTURA

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica, è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio. La SeO si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio individuando, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale 2016;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS).



La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

Lo scenario dei Parchi Lombardi

Il Parco Adda Nord fa parte del Sistema delle Aree Protette Lombarde.

Alla data odierna il Sistema Regionale è costituito da:

- 24 Parchi Regionali;
- 90 P.L.I.S. (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale);
- 65 Riserve Naturali;
- 31 Monumenti Naturali;

Complessivamente il Sistema delle APL si estende sul 30% del territorio regionale.

Si tratta di una percentuale elevatissima, tra le prime a livello italiano, tenuto anche conto che, complessivamente, la percentuale di territorio nazionale tutelato è pari a circa il 10%.

La Rete Natura 2000 regionale interessa complessivamente 372.073 ha, pari al 15% di tutto il territorio e si articola in:

- 193 S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario);
- 66 Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale).

Nel territorio della Regione Lombardia sono, altresì, presenti un Parco Nazionale (Stelvio) e due Riserve naturali statali.

Origini del Parco Adda Nord

EVENTO PROMOTORE

4 febbraio 1973 - Trezzo sull'Adda - Convegno: "Per il Parco Fluviale dell'Adda"

Enti promotori:

Ente Provinciale per il Turismo di Milano;

Consorzio Intercomunale dell'Adda (CIDA), organismo che riuniva i Comuni di sponda milanese; Comune di Trezzo sull'Adda.

A conclusione dei lavori venne espresso l'unanime auspicio di salvaguardare il patrimonio naturale e paesaggistico del Medio Corso dell'Adda attraverso l'istituzione di un parco naturale regionale. Subito dopo la Regione avviò la predisposizione degli studi preliminari conclusi nel 1982.

EVENTI LEGISLATIVI FONDAMENTALI

L.R. 16 settembre 1983, n. 80 - Istituzione Parco Regionale

L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i. - Piano Generale Delle Aree Regionali Protette – Norme Per L'istituzione E La Gestione

L.R. 8 novembre 1996, n. 32 - Classificazione Tipologica: Parco Fluviale e Di Cintura Metropolitana

L.R. 16 dicembre 2004, n. 35 - Istituzione Parco Naturale

L.R. 4 agosto 2011, n. 12 - Trasformazione dei Consorzi di Gestione dei Parchi In Enti Di Diritto Pubblico

Con legge regionale n.10 del 30.04.2015 sono stati modificati i confini del Parco Adda Nord nelle aree dei Comuni di Busnago, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda e Verderio.

Con deliberazione n. 11 del 23.07.2015 la Comunità del Parco ha approvato la modifica dello Statuto che è stato definitivamente approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 2015 - n. X/4295.

Ente di gestione

Fanno parte dell' Ente Parco le Province di Bergamo, Lecco, Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano e i Comuni di Airuno, Bottanuco, Brivio, Busnago, Calco, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Canonica d'Adda, Capriate San Gervasio, Casirate d'Adda, Cassano d'Adda, Cisano Bergamasco, Cornate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Galbiate, Garlate, Imbersago, Lecco, Malgrate, Medolago, Merate, Monte Marengo, Olginate, Paderno d'Adda, Pescate, Pontida, Robbiate, Solza, Suisio, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vercurago, Verderio, Villa d'Adda.

Popolazione

La popolazione di riferimento è quella relativa al censimento effettuato nel 2011:

ENTE	ABITANTI
Airuno	2.979
Bottanuco	5.176
Brivio	4.686
Busnago	6.413
Calco	5.113
Calolziocorte	14.009
Calusco d'Adda	8.233
Canonica d'Adda	4.207
Capriate San Gervasio	7.777
Casirate d'Adda	3.894
Cassano d'Adda	18.552
Cisano Bergamasco	6.268
Cornate d'Adda	9.238
Fara Gera d'Adda	7.913
Galbiate	8.587
Garlate	2.617
Imbersago	2.408
Lecco	46.705
Malgrate	4.216
Medolago	2.340
Merate	14.583
Monte Marenzo	1.971
Olginate	7.102
Paderno d'Adda	3.881
Pescate	2.188
Pontida	3.210
Robbiate	6.101
Solza	1.961
Suisio	3.873
Trezzo sull'Adda	11.883
Truccazzano	5.968
Vaprio d'Adda	8.126
Vercurago	2.833
Verderio	5.659
Villa d'Adda	4.735
TOTALE	255.405

Territorio

SUPERFICIE DEL PARCO REGIONALE:	Ha 8.980,78
SUPERFICIE DEL PARCO NATURALE:	Ha 1.920 pari al 21,38% del Parco Regionale
SUPERFICIE FORESTALE:	Ha 1.026 pari al 11,42% del Parco Regionale
SUPERFICIE ACQUATICA (lago – fiume – navigli – canali):	Ha 1.055 pari al 11,75% del Parco Regionale
FAUNA	170 specie presenti
SIC	Palude di Brivio Lago di Olginate Oasi Le Foppe di Trezzo
MONUMENTO NATURALE	Area Leonardesca Ha 156,8
ZPS	Zona di Protezione Speciale “Il Toffo” Riconosciuta da Regione Lombardia con DGR VIII/11343 del 10.02.2010 Comuni di Calco-Pontida-Villa d’Adda Ha 88,1

Gestione Plis Basso Corso Del Fiume Brembo

I Comuni di Boltiere, Bonate Sotto, Dalmine, Filago, Madone, Osio Sopra e Osio Sotto, al fine di operare congiuntamente per la salvaguardia, la valorizzazione e il recupero del patrimonio ambientale e paesistico, attraverso il raggiungimento di un armonico equilibrio tra ambiti urbanizzati, agricoli e ambiente naturale e fluviale, hanno individuato nell'istituzione di un Parco Locale di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell'art. 34 della Legge Regionale n. 86/83, lo strumento adeguato per gestire a livello sovracomunale la complessità delle problematiche dei propri territori.

Con Legge Regionale N. 12/2011, artt. 4 e 5, il Consiglio Regionale ha inteso promuovere accorpamenti volontari tra enti gestori di aree protette, sulla base di criteri territoriali, morfologici o funzionali, volti a migliorare l'efficacia della gestione e la razionalizzazione della spesa, favorendo l'esercizio in forma associata o convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche.

Dopo attenta disamina della propria situazione gestionale, il Comitato di Coordinamento, organo di indirizzo e controllo del PLIS del Basso corso del fiume Brembo, ha valutato di affidare all'Ente Parco Adda Nord la gestione del PLIS geograficamente e territorialmente più prossimo.

In data 05.12.2014 è stata sottoscritta la convenzione tra Parco Adda Nord e i Comuni di Boltiere, Bonate Sotto, Dalmine, Filago, Madone, Osio Sopra e Osio Sotto per la gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Basso Corso del Fiume Brembo.

SeS – Analisi delle condizioni interne

Indirizzi generali di natura strategica

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'Ente al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018:

Descrizione Intervento	Stima Dei Costi Di Programma			
	Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale
MESSA IN SICUREZZA ALZAIA	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00
MESSA IN SICUREZZA ALZAIA LOTTO 2	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE AUTOSTRADA A4 NEI COMUNI DI TREZZO SULL'ADDA E CAPRIATE SAN GERVASIO	990.000,00	0,00	0,00	990.000,00
REALIZZAZIONE PARCO OLISTICO 1 LOTTO RAGGIO VERDE	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
REALIZZAZIONE INTERVENTI PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL SIC PALUDE DI BRIVIO	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME DORDO	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SUL FIUME LESINA	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00
COMUNE DI CASSANO D'ADDA - NODO MULTIFUNZIONALE STAZIONE FERROVIARIA - COMPLETAMENTO ITINERARIO REGIONALE 3 - "ADDA"	954.000,00	0,00	0,00	954.000,00

Descrizione Intervento	Stima Dei Costi Di Programma			
	Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale
COMPLETAMENTO CICLABILE VIA CARDINAL FERRARI	179.000,00	0,00	0,00	179.000,00
COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO FRA ZONA INDUSTRIALE - CAPOLUOGO - FRAZIONE ALBIGNANO - STAZIONE FERROVIARIA CASSANO	693.000,00	0,00	0,00	693.000,00
INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE FINALIZZATO A RICOSTITUZIONE DI ZONE UMIDE ALL'INTERNO DEL SIC PALUDE DI BRIVIO	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00
ITINERARIO CICLABILE CAPRIATE SAN GERVASIO PONTE SAN PIETRO	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00

Nel 2015 si è provveduto a ultimare le opere inserite nel programma annuale ad eccezione dell'intervento di conservazione e riuso degli annessi alla Chiesa di S. Anna in Comune di Canonica d'Adda, in quanto nel corso dell'anno sono state richieste modifiche progettuali da parte del Comune che ha anche integrato il finanziamento per l'importo di € 34.000,00.

Le Opere di Compensazione Ambientale Autostrada A4 nei Comuni di Trezzo Sull'Adda e Capriate San Gervasio sono state già appaltate e si prevede la realizzazione degli interventi nel 2016.

Per quanto riguarda la realizzazione del Parco Olistico 1 lotto Raggio Verde in Comune di Trucazzano è stato approvato il progetto esecutivo ed è stato candidato al bando indetto da Regione Lombardia fondi FERS 2014/2020 "Manifestazione di interesse itinerari ciclabili".

Allo stesso bando sono stati candidati anche i seguenti progetti:

- Comune di Cassano d'Adda - nodo multifunzionale stazione ferroviaria - completamento itinerario regionale 3 - "adda"
- Completamento ciclabile Via Cardinal Ferrari
- Completamento del collegamento fra zona industriale - capoluogo - frazione Albignano - stazione ferroviaria Cassano.

La realizzazione degli interventi per la migliore gestione del Sic Palude di Brivio è già in fase di progettazione definitiva mentre per la riqualificazione fluviale sul fiume Dordo e la realizzazione del nuovo attraversamento pedonale sul fiume Lesina sono stati predisposti solamente gli studi di fattibilità.

Le opere previste per gli anni successivi al 2016 saranno realizzate se il Parco riuscirà ad ottenere finanziamenti regionali, statali o comunitari. Sarà cura degli uffici nel 2016 monitorare gli eventuali bandi a cui poter candidare gli interventi previsti.

Valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.

Nella stesura del bilancio si tiene conto degli elementi portanti che hanno da sempre caratterizzato il bilancio del Parco.

L'entrata è caratterizzata dai seguenti specifici elementi:

- a) Previsione dell'ammontare della contribuzione regionale corrente pari all'iniziale dell'esercizio precedente;
- b) Conferma della contribuzione obbligatoria a carico degli Enti consorziati, pari all'esercizio precedente;
- c) inserimento in bilancio dei contributi in conto corrente finalizzati e in conto capitale soltanto dopo l'effettiva concessione;
- d) inserimento in bilancio delle entrate extratributarie solo dopo l'effettivo accertamento.

Le **entrate tributarie** non sono presenti in quanto al Parco Adda Nord non è riconosciuta, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia impositiva.

Le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, provengono principalmente da contributi e trasferimenti correnti della Regione e dagli Enti del Parco e sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

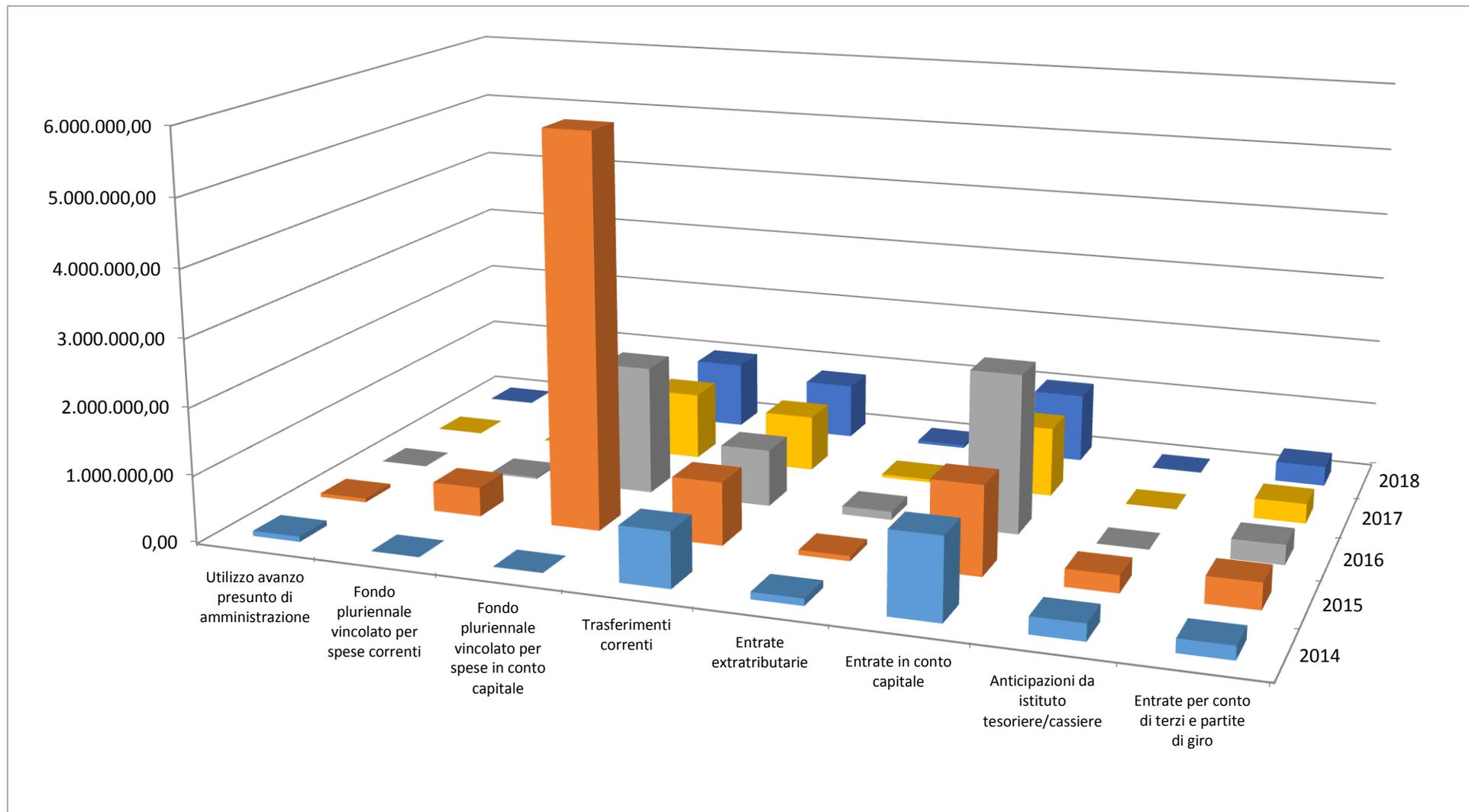
Non avendo aziende partecipate ne tariffe per fruizione di beni e servizi occorre ricercare forme diverse per ottenere il concorso dei privati, in particolar modo per quelle attività che comportano un certo grado di compromissione ambientale.

Le maggiori entrate che affluiscono in questo titolo sono, pertanto, i proventi vari che derivano dall'attuazione di specifiche convenzioni per le attività in essere sul territorio del Parco quali ad esempio l'attività estrattiva o di produzione di energia elettrica.

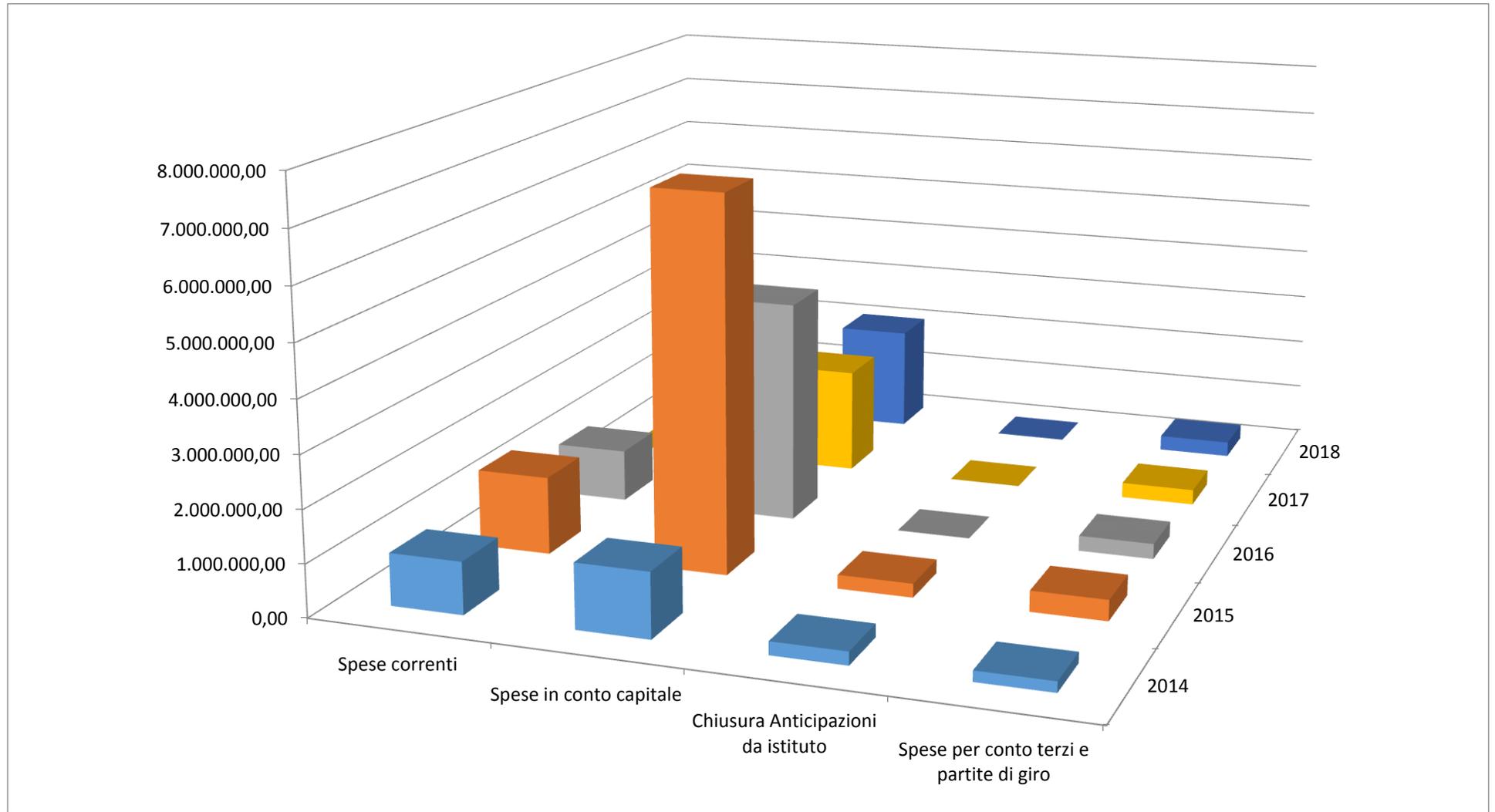
I **trasferimenti di capitale** provengono principalmente dalla Regione, dalle Province e da altri soggetti pubblici ma anche dalle compensazioni ambientali finalizzate alla riqualificazione ambientale.

Quadro riassuntivo

ENTRATE		PREVISIONE DEFINITIVA ESECIZIO 2014	PREVISIONE ESECIZIO 2015	PREVISIONE ESECIZIO 2016	PREVISIONE ESECIZIO 2017	PREVISIONE ESECIZIO 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	77.310,76	57.248,47	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	436.862,61	27.956,45	1.369,69	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	5.833.740,34	1.930.208,61	1.013.329,80	1.013.329,80
TIT. 1	Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2	Trasferimenti correnti	826.755,60	938.601,54	855.637,13	840.637,13	840.637,13
TIT. 3	Entrate extratributarie	107.500,00	75.900,00	125.451,20	45.800,00	45.800,00
TIT. 4	Entrate in conto capitale	1.220.200,00	1.323.899,11	2.375.000,00	1.045.000,00	1.045.000,00
TIT. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale entrate finali	2.154.455,60	2.338.400,65	3.356.088,33	1.931.437,13	1.931.437,13
TIT. 6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	253.814,67	264.583,52	0,00	0,00	0,00
TIT. 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	202.963,35	397.000,00	297.000,00	297.000,00	297.000,00
	Totale titoli	2.611.233,62	2.999.984,17	3.653.088,33	2.228.437,13	2.228.437,13
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.688.544,38	9.327.835,59	5.611.253,39	3.243.136,62	3.241.766,93



USCITE		PREVISIONE DEFINITIVA ESECIZIO 2014	PREVISIONE ESECIZIO 2015	PREVISIONE ESECIZIO 2016	PREVISIONE ESECIZIO 2017	PREVISIONE ESECIZIO 2018
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 1	Spese correnti	995.161,03	1.494.219,96	1.009.044,78	887.806,82	886.437,13
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	27.956,45	1.369,69	0,00	0,00
TIT. 2	Spese in conto capitale	1.236.605,33	7.172.032,11	4.305.208,61	2.058.329,80	2.058.329,80
	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.930.208,61	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80
TIT. 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale spese finali	2.231.766,36	8.666.252,07	5.314.253,39	2.946.136,62	2.944.766,93
TIT 4	Rimborso di prestiti			0,00	0,00	0,00
TIT. 5	Chiusura Anticipazioni da istituto	253.814,67	264.583,52	0,00	0,00	0,00
TIT. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	202.963,35	397.000,00	297.000,00	297.000,00	297.000,00
	Totale titoli	2.688.544,38	9.327.835,59	5.611.253,39	3.243.136,62	3.241.766,93
	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.688.544,38	9.327.835,59	5.611.253,39	3.243.136,62	3.241.766,93



Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	27.956,45	1.369,69	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	981.088,33	886.437,13	886.437,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.009.044,78	887.806,82	886.437,13
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.369,69</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti dubbi esigibilità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.930.208,61	1.013.329,80	1.013.329,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.375.000,00	1.045.000,00	1.045.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.305.208,61	2.058.329,8	2.058.329,8
di cui fondo pluriennale vincolato		1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il Parco a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione del Consiglio di Gestione, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Inoltre la Legge di stabilità stabilisce il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Nello specifico il Parco Adda Nord ha finora fatto ricorso ne all'anticipazione di tesoreria ne all'accensione di mutui.

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016, 2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

L'Ente Parco Adda Nord non è soggetto a Patto di Stabilità.

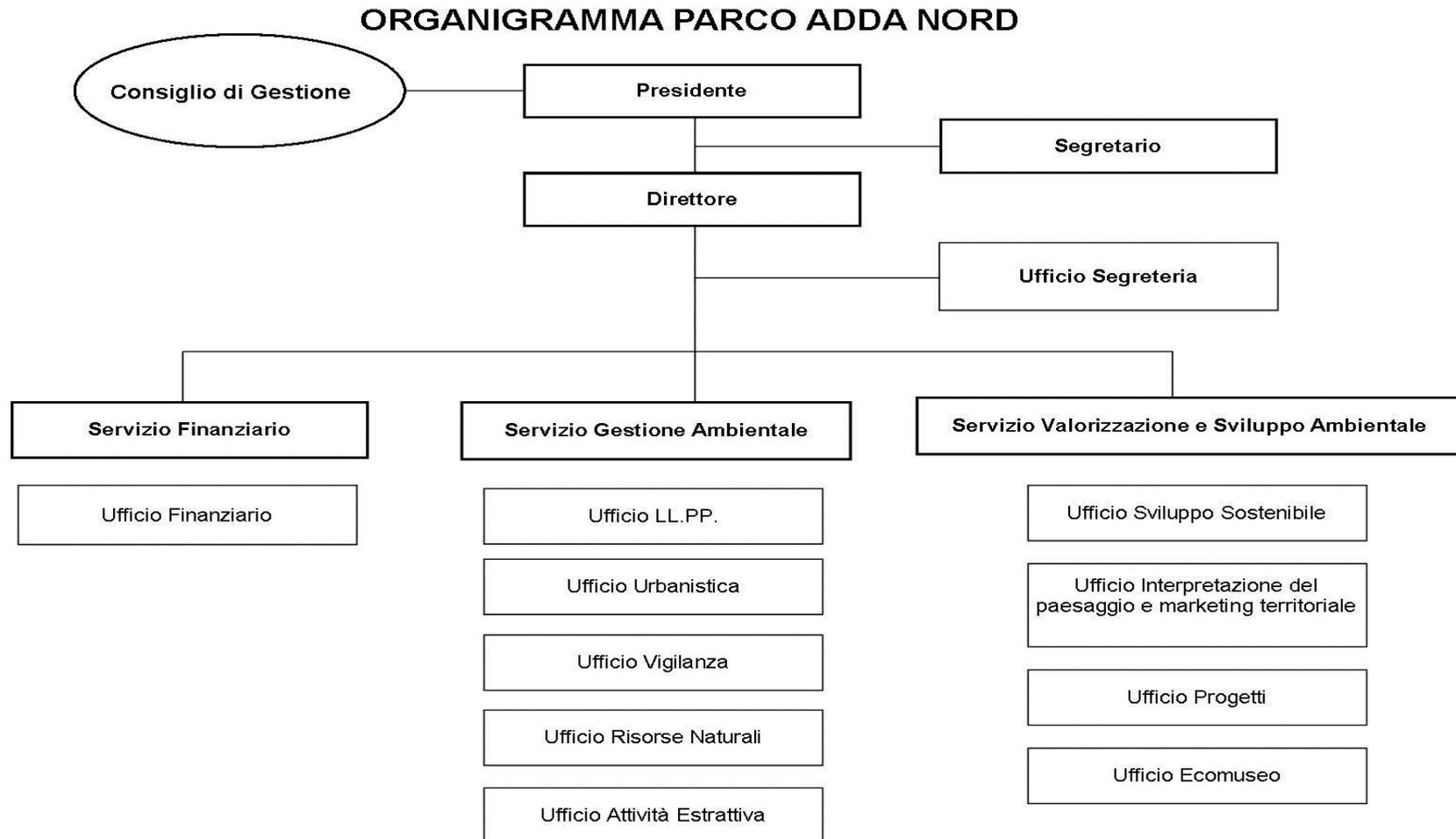
Le risorse umane disponibili.

Nella tabella sotto esposta si evidenziano le figure professionali in servizio presso il Parco Adda Nord e il personale previsto nell'ultima dotazione organica approvata con delibera del Consiglio di Gestione n. 53 del 27 novembre 2013.

post pre- visti	n coperti	vacanti	di cui part-time	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.
				UFFICIO SEGRETERIA	
1	1			Istruttore Amministrativo	C
				<u>Servizio Finanziario</u>	
				UFFICIO FINANZIARIO	
1	1			Istruttore Direttivo Amministrativo	D
1		1	1	Istruttore Amministrativo	C
				<u>Servizio Gestione Ambientale</u>	
				UFFICIO LL.PP.	
1	1			Istruttore Direttivo Tecnico	D
				UFFICIO URBANISTICA	
1	1			Istruttore Tecnico	C
				UFFICIO VIGILANZA E UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVA	
1	1			Istruttore Direttivo Tecnico	D
				UFFICIO RISORSE NATURALI	
1	1			Istruttore Direttivo Tecnico	D
				<u>Servizio Valorizzazione e Sviluppo Ambientale</u>	
				UFFICIO SVILUPPO SOSTENIBILE	
1		1		Istruttore Direttivo	D
				UFFICIO INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO E MARKETING TERRITORIALE E UFFICIO ECOMUSEO	
1	1			Istruttore Direttivo	D
				UFFICIO PROGETTI	
1	1		1	Istruttore	C

La figura del Direttore prevista dallo Statuto è coperta con assunzione a tempo determinato part-time 50%.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.



SERVIZI AMMINISTRATIVI

Segreteria

L'Ufficio Segreteria opera al fine di garantire una adeguata assistenza agli organi politico-amministrativi, nel più ampio rispetto del principio della trasparenza dell'attività amministrativa, garantendo adeguati standard qualitativi e fornendo il necessario supporto tecnico - operativo al fine di conseguire il risultato di un regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Servizio Finanziario e gestione del Personale

L'Ufficio Finanziario opera al fine di garantire la regolarità amministrativa e contabile e la tempestività delle procedure di entrata e spesa con salvaguardia degli equilibri del bilancio finanziario nel rispetto della regolarità contabile, dà supporto all'Organo di revisione, gestisce le procedure amministrative e contabili del personale (stipendi - versamento contributi previdenziali e assistenziali - denunce contributive mensili e annuali) rispettando le scadenze di legge e assicurando l'applicazione delle normative in materia.

SERVIZIO GESTIONE AMBIENTALE

Il servizio si occupa della gestione ambientale dell'Area Protetta ed è costituito da cinque uffici:

- Ufficio LL.PP.;
- Ufficio Urbanistica;
- Ufficio Vigilanza;
- Ufficio Attività Estrattiva.
- Ufficio Risorse Naturali;

Ufficio LL.PP.

L'ufficio si occupa di redigere progetti ed attuare quale Stazione Appaltante interventi all'interno dell'Area protetta. Inoltre, su richiesta dell'Amministrazione e della Direzione, svolge azioni di coordinamento e di supporto ai Comuni e Province del Parco nell'attuazione dei loro progetti.

La principale attività è la gestione degli appalti con la predisposizione bandi di gara, pubblicità, svolgimento delle gare e relativa verbalizzazione e, quando possibile, ricorso alle procedure previste dal Codice dei Contratti per gli affidamenti e la realizzazione degli appalti in genere.

L' ufficio si occupa inoltre del coordinamento e gestione eventuali aggiornamenti del piano di manutenzione del patrimonio dell'Ente, il coordinamento e gestione delle attività correlate ai procedimenti di realizzazione delle opere pubbliche del Parco:

- predisposizione Programma Triennale delle Opere Pubbliche
- predisposizioni richieste di finanziamento a bandi regionali, provinciali e della Fondazione Cariplo
- manutenzione dei beni mobili del Parco

L'ufficio Lavori Pubblici gestisce altresì le opere previste dalla programmazione di attività approvate dalla Consulta del Plis.

Ufficio Urbanistica

L'ufficio si occupa di esprimere pareri di conformità dei P.G.T. e dei loro Piani Attuativi rispetto allo strumento di Pianificazione che disciplina l'Area Protetta (PTC), del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri relativamente ai progetti che interessano il territorio del Parco Adda Nord.

Inoltre, su richiesta del Consiglio di Gestione e della Direzione si occupa di attuare lo strumento di pianificazione attraverso lo sviluppo dei propri piani di settore, varianti, varianti puntuali e Regolamenti.

Ufficio Vigilanza

Il servizio è svolto da circa 50 guardie ecologiche volontarie e svolge attività di vigilanza, rilevamento ambientale ed educazione Ambientale.

A queste attività si aggiungono anche molteplici mansioni correlate che si sono consolidate nel tempo e sono rese possibili dalla maggiore professionalità che le guardie acquisiscono sia tramite la frequentazione di corsi specifici che attraverso un aggiornamento continuo. Rimangono come punto fermo le competenze stabilite dal D.P.G.R. 21 aprile 2009 – n. 3832 che individua in modo preciso e non derogabile gli ambiti normativi di competenza delle Guardie Ecologiche Volontarie e la loro collaborazione con A.S.L., A.R.P.A., C.F.S., N.O.E., POLIZIA LOCALE, GIUDIZIARIA e COMUNI.

L'Ufficio inoltre si occupa della predisposizione e rilascio Autorizzazioni per manifestazioni di carattere sportivo, fruitivo-ricreativo e altro, organizzate da privati e Enti nel territorio del Parco.

Ufficio Attività Estrattiva

L'ufficio controllo attività estrattive effettua i controlli di rito relativi ai recuperi delle aree degradate di cava così come individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento effettuando verifiche e valutazioni sulla compatibilizzazione dei recuperi di tipo naturalistico, che dette aree devono perseguire per raggiungere le finalità previste dal Piano di Settore Aree Degradate vigente approvato dalla Regione Lombardia.

Ufficio Risorse Naturali

L'Ufficio svolge attività di predisposizione pareri e autorizzazioni per taglio piante, taglio siepi e filari, taglio bosco, trasformazione d'uso dei boschi, svincolo idrogeologico, valutazioni di incidenza, verifiche di assoggettabilità alla VIA, verifiche di esclusione dalla VIA, interventi su flora e fauna nel Parco e predisporre pareri interni di supporto alle istruttorie di competenza degli altri Uffici del Parco.

Segue inoltre, relativamente all'ambito di competenza, i procedimenti di redazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco e delle misure di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti di Rete Natura 2000 (SIC/ZPS) del Parco.

Con l'Ufficio collaborano alcune Associazioni ambientaliste a vario titolo coinvolte nella gestione di alcuni ambienti naturali del Parco quali la Palude di Brivio e il SIC Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda.

SERVIZIO VALORIZZAZIONE E SVILUPPO AMBIENTALE

Il servizio si occupa della valorizzazione ambientale dell'Area Protetta ed è costituito da quattro uffici:

- Ufficio Sviluppo Sostenibile;
- Ufficio Interpretazione del Paesaggio e Marketing Territoriale;
- Ufficio Progetti;
- Ufficio Ecomuseo.

Gli uffici si occupano principalmente dello sviluppo delle attività culturali, turistiche ed educative.

In particolare svolgono le seguenti attività:

- coordinamento, organizzazione, gestione, sostegno ad iniziative diverse di animazione e promozione culturale del Parco
- organizzazione, gestione economica e realizzazione del materiale promozionale
- coordinamento e gestione delle attività finalizzate al marketing territoriale del PAN
- coordinamento e gestione delle attività riferite al tempo libero
- coordinamento e gestione delle attività di cooperazione ambientale
- attività per la fruizione
- attività di educazione ambientale
- gestione dell'Ecomuseo Adda di Leonardo

Attraverso l'interpretazione del paesaggio, si offrono non solo concrete possibilità di spinte promozionali per la diffusione della cultura, ma anche la possibilità di ricadute economiche e opportunità sociali. In particolare sono da considerare come centrali le ricadute in termini turistici: le specificità paesaggistiche e culturali possono infatti contribuire a incrementare il flusso turistico, o quantomeno il flusso dei visitatori, in maniera significativa.

In un'ottica di marketing territoriale, il Parco si propone con il ruolo di struttura di coordinamento, attraverso un'attenta attività di studio, ricerca e conoscenza del patrimonio culturale, della sua valorizzazione e diffusione attraverso le straordinarie potenzialità insite nelle nuove tecnologie, con lo scopo di progettare, promuovere e gestire attività di turismo culturale in sinergia e collaborazione con gli operatori economici e l'associazionismo presenti sul territorio.

Con l'educazione ambientale si persegue lo scopo di approfondire la conoscenza dei valori naturalistici ed ambientali del territorio e diffondere una cultura ambientale sia ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e che ad un pubblico adulto.

L'attività è volta a far conoscere il parco sotto tutti gli aspetti: biologico, sociale, storico, culturale, ecc..., favorendo la partecipazione dei ragazzi e degli adulti alle attività del parco stesso. Avvicinare i più piccoli all'ambiente naturale; stimolarli ad imparare ad osservare, ascoltare, esplorare e a scoprire gli ambienti naturali attorno a loro suscitando emozioni, sentimenti, pensieri, curiosità, far acquisire valori, abitudini, il senso del rispetto e della responsabilità. Sensibilizzare ai problemi dell'ambiente per formare una cultura e una nuova coscienza dell'uomo a difesa della natura.

ATTIVITA' PLIS BASSO CORSO DEL FIUME BREMBO

Con il convenzionamento con il Plis Basso Corso del Fiume Brembo il Parco ha preso in carico sia la sua attività amministrativa e gestionale che quella del suo territorio

L'attività amministrativa consiste nella gestione diretta delle attività in essere, la gestione delle relazioni con i Comuni aderenti al PLIS, con l'utenza e l'associazionismo locali, la predisposizione del Programma Pluriennale degli Interventi e del Piano Attuativo, di cui all'art. 9.5 della Dgr. n. 6148/2007 smi, la predisposizione dei Regolamenti, la predisposizione dei progetti e relativa ricerca di finanziamenti.

Per quanto riguarda la gestione del territorio sarà compito del Parco attuare la verifica ed l'eventuale adeguamento dei confini del PLIS a seguito di varianti dei PGT, la verifica e recepimento nei PGT del disegno di Rete Ecologica Territoriale Intercomunale (RETI) e l'ampliamento dei confini del PLIS oltre che procedere all'affidamento della manutenzione ordinaria della rete sentieristica ciclopedonale e delle aule ambientali, la realizzazione della segnaletica verticale lungo la rete sentieristica del PLIS., la prosecuzione delle attività di manutenzione ordinaria post-impianto, dei nuovi boschi realizzati con contributo provinciale, a Dalmine e Filago, la verifica manutenzioni post-impianto del nuovo bosco di Osio Sopra, l'esecuzione manutenzione straordinaria della rete sentieristica e la manutenzione straordinaria dell'Aula del vivaio.

Saranno inoltre attuati i seguenti interventi di salvaguardia, potenziamento e riqualificazione ambientale:

- a. Ricostruzione e implementazione delle connessioni ecologiche del territorio del PLIS e dei comuni del territorio circostante, attraverso la realizzazione degli interventi previsti da progettualità specifiche pregresse (RETI: Studio di fattibilità della Rete Ecologica Territoriale Intercomunale, Spazi Aperti in ambito urbano e Periurbano), predisposte con contributo di Fondazione Cariplo.
- b. Interventi di miglioramento e ampliamento delle biocenosi forestali presenti, di conservazione/potenziamento delle fasce boschive relitte, delle fasce ecotonali, dei boschi autoctoni da seme, del sistema di siepi e filari.
- c. Attivazione di iniziative per la valorizzazione e conservazione dei prati stabili polifiti, dei prati aridi, del mosaico agricolo in generale: incentivazione all'adesione a misure del Programma di Sviluppo Rurale.
- d. Valorizzazione, miglioramento e creazione di siti idonei alla riproduzione della fauna selvatica legata ad ambienti agricoli e boschivi.
- e. Mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica del reticolo idrico, aggiornamento del censimento scarichi e controllo degli scarichi abusivi, miglioramento della qualità delle acque in uscita dagli impianti di trattamento, riqualificazione di alcuni tratti del fiume Brembo e dei suoi affluenti.
- f. Salvaguardia delle praterie aride e degli ambienti di forra con valutazione della possibilità di istituzione di specifici vincoli di tutela sul fiume Brembo.

Inoltre gli uffici del Parco che si occupano dello sviluppo delle attività culturali, turistiche ed educative amplieranno la loro attività anche ai comuni del Plis come sarà estesa anche l'attività del Servizio volontario di vigilanza ecologica.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'Ente non ha organismi, enti strumentali e società controllate o partecipate.

Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Si anticipa che le seguenti missioni non sono previste all'interno del bilancio dell'Ente:

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni che interessano il bilancio dell'ente Parco Adda Nord così come testualmente riportate nel Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 1 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative all'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; Il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; Le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; Le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato e controllo di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i compiti relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 9 Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 7 - Turismo

Programma 1 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manuten-

zione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Programma 1 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 3 Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Programma 1 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Le informazioni presenti nella parte prima della sezione operativa individuano, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in conto capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo uti-

lizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE PRIMA

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Ente intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Per facilità di comprensione sono stati inseriti solo le missioni e i programmi che interessano il Parco Adda Nord.

Programmi e Obiettivi Operativi annuali e triennali.

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

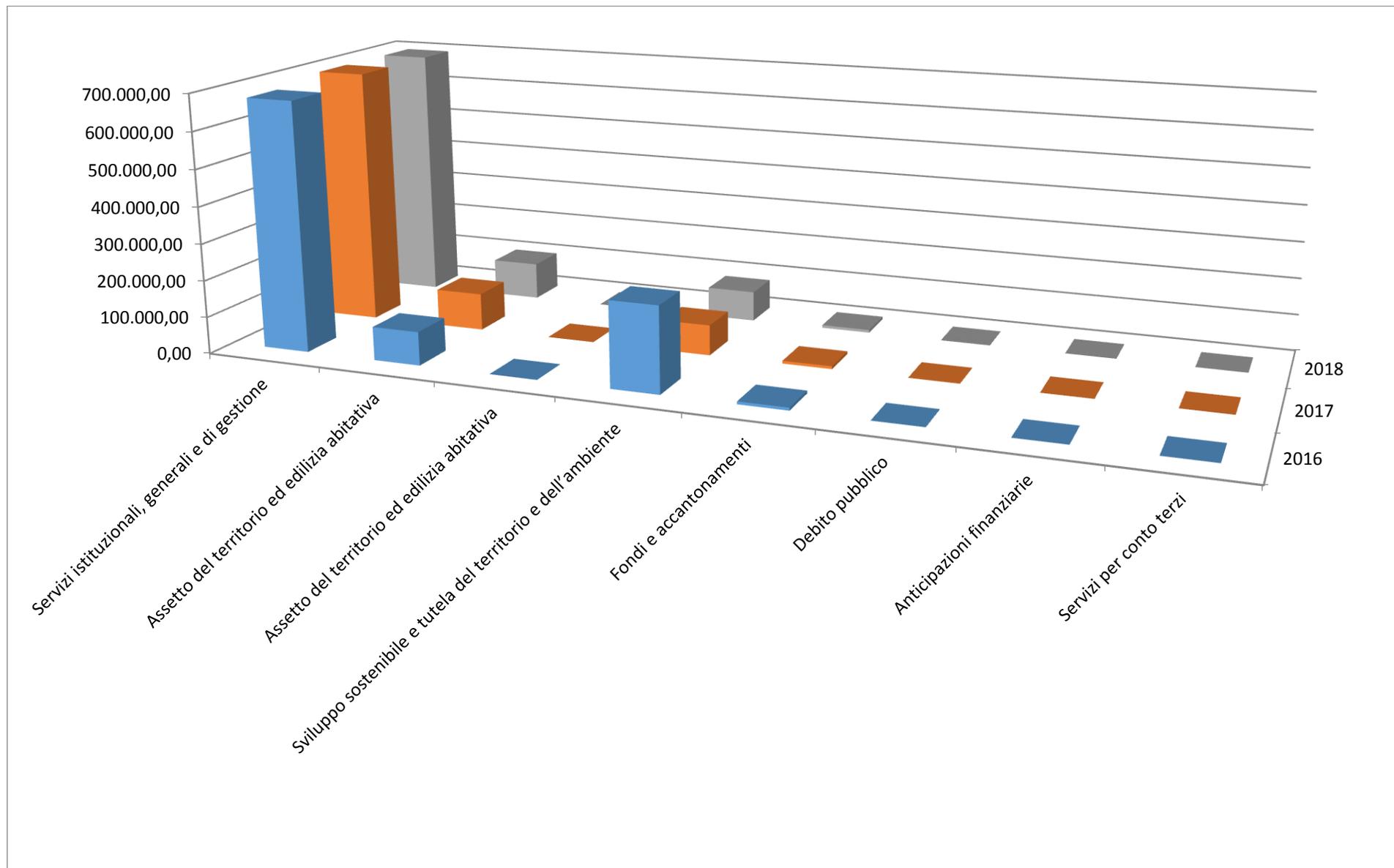
Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	2016		2017		2018	
		Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.
1	1	40.743,70	0,00	50.082,70	0,00	50.082,70	0,00
1	2	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00	4.500,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	633.078,25	1.369,69	641.319,69	0,00	639.950,00	0,00
5	2	91.039,00	0,00	101.500,00	0,00	101.500,00	0,00
8	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	232.109,40	0,00	82.830,00	0,00	82.830,00	0,00
20	1	7.574,43	0,00	7.574,43	0,00	7.574,43	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.009.044,78	1.369,69	887.806,82	0,00	886.437,13	0,00

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	2016		2017		2018	
		Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	678.321,95	1.369,69	695.902,39	0,00	694.532,70	0,00
5	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	91.039,00	0,00	101.500,00	0,00	101.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	232.109,40	0,00	82.830,00	0,00	82.830,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	7.574,43	0,00	7.574,43	0,00	7.574,43	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.009.044,78	1.369,69	887.806,82	0,00	886.437,13	0,00

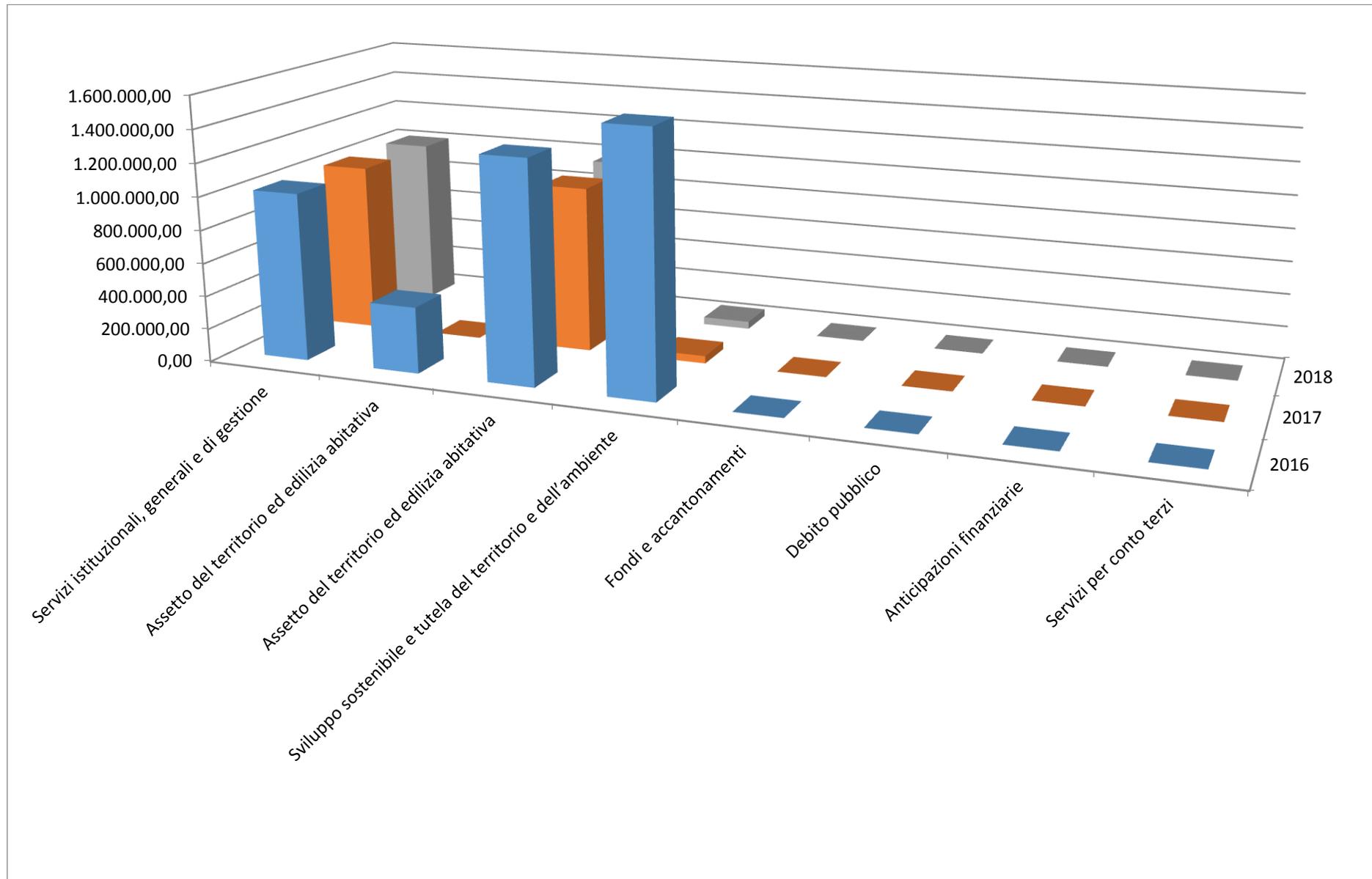


Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	2016		2017		2018	
		Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.
1	1	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	399.370,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.334.165,59	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
9	5	1.558.342,86	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.305.208,61	1.013.329,80	2.058.329,80	1.013.329,80	2.058.329,80	1.013.329,80

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	2016		2017		2018	
		Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.	Previsioni	Di cui F.P.V.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80	1.013.329,80
5	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	399.370,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.334.165,59	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.558.342,86	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.305.208,61	1.013.329,8	2.058.329,8	1.013.329,80	2.058.329,80	1.013.329,80



SEZIONE OPERATIVA (SeO) – PARTE SECONDA

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La gestione del patrimonio immobiliare è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che l'Ente intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.lgs. 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio

FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2015/2017 E ASSUNZIONI 2015

Approvato con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 6 del 04.02.2015

Categoria (posizione di accesso)	2015	2016	2017	Totale
	Posizione	Posizione	Posizione	Posizione
C1	N. 1 ISTRUTTORE UFFICIO PROGETTI P.T. 50% TEMPO DETERMINATO	-	-	N. 1 ISTRUTTORE UFFICIO PROGETTI P.T. 50% TEMPO DETERMINATO
C1		N. 1 ISTRUTTORE UFFICIO FINANZIA- RIO/SEGRETERIA P.T. 50% TEMPO DETERMINATO	-	N. 1 ISTRUTTORE UFFICIO FI- NANZIARIO/SEGRETERIA P.T. 50% TEMPO DETERMINATO
Totale	1	1	0	2

Programma triennale delle opere pubbliche.

Il programma triennale delle opere pubbliche costituisce momento attuativo di studi di fattibilità, di identificazione e quantificazione dei bisogni che l'Amministrazione predispone nell'esercizio delle proprie autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

L'attività di realizzazione del programma si applica a lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro. Si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che l'amministrazione predispone e approva, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

L'Amministrazione del Parco al fine di rendere più trasparente il suo operato ha deciso di integrare il programma delle opere pubbliche comprendendo anche gli interventi di importo inferiore ai 100.000 euro.

N. Progr.	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Di Programma				Cessione Immobili	Apporto di Capitale Privato	
	Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale		Si/No	Importo
1	030	097	010		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	MESSA IN SICUREZZA ALZAIA	2	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	No	900.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
2	030	015	221		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	MESSA IN SICUREZZA ALZAIA LOTTO 2	2	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00	No	900.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
3	030	015	221		RECUPERO	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	OPERE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE AUTOSTRADA A4 NEI COMUNI DI TREZZO SULL'ADDA E CAPRIATE SAN GERVASIO	1	990.000,00	0,00	0,00	990.000,00	No	990.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE
4	030	015	224		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	REALIZZAZIONE PARCO OLISTICO 1 LOTTO RAGGIO VERDE	1	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	No	400.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE

N. Progr.	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Di Programma				Cessione Immobili	Apporto di Capitale Privato	
	Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
5	030	097	010		RECUPERO	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	REALIZZAZIONE INTERVENTI PER LA MIGLIORE GESTIONE DEL SIC PALUDE DI BRIVIO	1	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	No	0,00	
6	030	016	098		RECUPERO	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE SUL FIUME DORDO	1	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	No	0,00	
7	030	016	031		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	REALIZZAZIONE NUOVO ATTRAVERAMENTO PEDONALE SUL FIUME LESINA	1	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00	No	0,00	
8	030	015	059		NUOVA COSTRUZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	COMUNE DI CASSANO D'ADDA - NODO MULTIFUNZIONALE STAZIONE FERROVIARIA - COMPLETAMENTO ITINERARIO REGIONALE 3 - "ADDA"	1	954.000,00	0,00	0,00	954.000,00	No	0,00	
9	030	015	059		COMPLETAMENTO	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	COMPLETAMENTO CICLABILE VIA CARDINAL FERRARI	1	179.000,00	0,00	0,00	179.000,00	No	0,00	
10	030	015	224		COMPLETAMENTO	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO FRA ZONA INDUSTRIALE - CAPOLUOGO - FRAZIONE ALBIGNANO - STAZIONE FERROVIARIA CASSANO		693.000,00	0,00	0,00	693.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità	Stima Dei Costi Di Programma				Cessione Immobili	Apporto di Capitale Privato	
	Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
11	030	097	010		RECUPERO	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE FINALIZZATO A RICOSTITUZIONE DI ZONE UMIDE ALL'INTERNO DEL SIC PALUDE DI BRIVIO		0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	No	0,00	
12	030	016	091		RISTRUTTURAZIONE	ALTRE INFRASTRUTTURE PER AMBIENTE E TERRITORIO	ITINERARIO CICLABILE CAPRIATE SAN GERVASIO PONTE SAN PIETRO	1	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00	No	0,00	

Piano delle alienazioni ed elenco immobili di proprietà.

Descrizione	Comune	Data di acquisizione	Dati catastali	Rogito	Note
Isola della Torre	Brivio	16/01/1989	Partita 1178 Mappale 740 Ha 00.33.60 Mappale 747 Ha 15.99.20 Mappale 746 Ha 5.44.00 Mappale 748 Ha 1.77.50 Mappale 1053 Ha 19.10.00	Notaio dott. Italo Tarsia Milano Registrato il 03/02/1989 al n. 161675 Repertorio n. 8795	
Rustici Sede GEV Cascina Maria Via Cascina Maria 1 Tettoia Autorimessa	Paderno d'Adda	29/11/1990	Foglio 2 Mappale 2454 sub 502 Mq 312 Foglio 2 Mappale 2454 Sub 503 Mq 66	Notaio dott. Modesto Bosisio Merate Registrato il 18/12//1990 al n. 424 Repertorio n. 122632	
Area di alta naturalità sita all'interno del monumento naturale "Area leonardesca"	Medolago Calusco d'Adda	06/04/2000	Foglio 9 Mappali 1813, 2261, 2263, 649, 647 Mq 21.710 Foglio 6 Mappali 1050, 1990, 1500, 1024, 1023, 1109a, 1109b, 1109c Mq 22.565	Notaio dott. Achille Tasca Merate Registrato il 04/05/2000 Repertorio n. 240489-11071	

Descrizione	Comune	Data di acquisizione	Dati catastali	Rogito	Note
Terreno Località Concesa	Trezzo sull'Adda	13/12/2006	Foglio 17 Mappale 71 Ha 00.14.30	Studio notarile Picciolo – Pantè Milano Registrato il 27/12/2006 al n. 20475 Repertorio n. 4334	
Immobile via Linificio snc	Fara Gera d'Adda	12.11.2007	Foglio 1 Mappale 4525 sub. 29 Mq 140,00	Notaio dott. Antonio Cavallo Treviglio Registrato il 28/11/2007 al n. 7830 Repertorio n. 76399	Da alienare Deliberazione Consiglio di Gestione n. 8 del 04.02.2015
Terreno via Ponti snc	Fara Gera d'Adda	12/02/2009	Foglio 1 Mappale 4400 Ha 00.00.30	Notaio dott. Armando Santus Bergamo Registrato il 05/03/2009 al n. 3164 Repertorio n. 29206	Da alienare Deliberazione Consiglio di Gestione n. 8 del 04.02.2015
Terreno Via Padre Benigno Calvi	Trezzo sull'Adda	12/02/2009	Foglio 17 Mappale 72 Ha 00.07.50	Notaio dott. Armando Santus Bergamo Registrato il 05/03/2009 al n. 3164 Repertorio n. 2920	
Parte del Museo della Seta “Abegg” Via Statale, 490	Garlate	15/01/2009	Foglio 4 Mappale 432/701 Mq. 143 Mappale 432/702 Mq. 105 Mappale 432/703 Mq. 109	Notaio dott. Pier Luigi Donegana Oggiono Registrato il 27/01/2009 Repertorio n. 197017	

Descrizione	Comune	Data di acquisizione	Dati catastali	Rogito	Note
			Mappale 432/704 Mq. 198		
Parte dell'edificio del "Centro Culturale Don Angelo Bosio" (colonia)	Villa d'Adda	22.06.2011	Foglio 8 Mappale 5510 Sub 702 Mq. 276,97	Notaio dott. Giovanni Battista Mattarella Trezzo sull'Adda Registrato il 23.06.2011 Repertorio n. 3212	
Terreno Via Tre Fontane	Cisano Bergamasco	25.09.2014	Foglio 9 Mappale 1453 Ha. 00.27.00 (00.13.00 prato e 00.14.00 incolto) Mappale 3879 Ha. 00.32.90 (incolto) Mappale 3880 Ha. 00.25.00 (incolto) Mappale 2429 Ha. 00.16.55 (00.08.00 prato e 00.08.55 incolto) TOTALE Mq. 10.145	Notaio dott. Jean-Pierre Farhat Bergamo Registrato il 03/10/2014 al n. 16749 Repertorio n. 185867 Volturato al catasto terreni in data 03/10/2014 al n. 25364	